



e adesso  
un piccolo estratto  
per voi

un' anteprima offerta da Gatsby Anchor

**Antik**

Benvenuti nell'anteprima di

**Antik: il drago che rivive nel tempo.**

Io sono Gatsby Anchor. Ho scelto per voi uno dei primi capitoli sperando vi incuriosisca la lettura e la storia. Un immenso abbraccio a tutti voi.

-3

-2

-1

start



## **E**STRATTO DAL QUARTO EPISODIO

I colori sgargianti delle tende trascinate dagli alunni che organizzavano il ballo di fine anno accolsero le mie iridi ancora assonnate. La gente correva qua e là in preda all'isteria. Gruppi di adolescenti si consultavano sui problemi dell'organizzazione neanche stessero parlando di un problema governativo. Quella mattina confermai a me stesso che gli esseri umani mi stavano sul cazzo (lo so, lo so

che lo ero e sono tuttora anche io ma me ne sono sempre un po' distaccato per non odiare anche me stesso) un rosso nobile in tessuto di raso mi tagliò la strada mentre percorsi il corridoio. Rosso... come quei tentacoli dello stesso tessuto che mesi prima stavano per uccidermi. Per un attimo sussultai e non feci caso alla persona che mi stava camminando di fronte e ... boom! Fu come scontrarsi contro una roccia. Caddi per terra come una pera cotta. “Attento!” mi rimproverò la voce di un uomo... o un gigante? Non si fermò ma lo vidi per qualche istante disperdersi tra il corteo di studenti che si voltavano a guardarlo. L'unica cosa che ricordo è una camicia bianca e pantaloni neri. C'era la nuova moda di vestirsi come un cameriere?

“Tu. Sempre per terra!” giornata di rimproveri insomma, stavolta persino da Frank l'organizzatore principale degli addobbi per la festa. Teneva in braccio della carta da parati con un damascato rosso mogano. Mi alzai e mi consegnò il carico.

“Aiutami” più che un favore il suo mi sembrò un ordine. Faceva sempre così d'altronde.

“È una faticaccia pazzesca e siamo già in ritardo!” cominciò a sclerare “gli altri organizzatori non fanno altro che perdere tempo a lamentarsi!”.

“Frank, amico mio carissimo, sono solo le otto e un quarto di mattina!”

“E siamo già in ritardo!”

“Sei sempre troppo ambizioso, l'anno scorso hai trasformato la sala da ballo nel regno dei ghiacci!”

“E quest'anno nel mouline rouge!”

“Ma il preside lo sa?” Frank soffiò il ciuffo rosso sulla sua fronte.

“Certo che no!” rispose gongolando.

“Sai, posso venire anche io!”

“Ah davvero? Questa è una novità, da quando sei tornato dalla morte i tuoi non ti hanno mai lasciato fare niente!”

“Lo so, lo so è che la mia vita è un po' complicata al momento.”

“Con chi verrai?”

“Dove?”

“Al ballo cretino! Chi porterai?”

“Ehm... io non lo so ancora.” E poi apparve lei, l'amica del cuore svampita e dagli occhioni azzurro ghiaccio. Camminava ondeggiando allegra e spensierata verso di noi, il suo sorriso era così puro e dolce e qualcosa in me scattò. Sentii un tepore dentro di me.

“Ciao Francesca!” le sorrisi “vuoi venire al ballo con me?”. Porca zozza, che avevo appena detto? Quando me ne resi conto era già troppo tardi e la bocca di Frank era cascata sul pavimento. Lei si era fermata sgranando gli occhi tenendo la mano destra alzata in modo molto grazioso, aveva l'indice aperto e le altre dita chiuse. Ci pensò un attimo.

“Certo. Volentieri!” mi rispose aprendomi un sorriso magnifico. Ci superò leggiadra canticchiando come se la cosa non fosse stata strana. Pochi attimi di silenzio, poi Frank esclamò.

“Cosa... cavolo.. è appena successo?” per quanto potessero essere frasi esaltate da stupore contenevano un quesito davvero sconcertante. Io non sapevo davvero che cosa mi fosse saltato in mente. Era una mia amica, la mia migliore amica. Eppure come mai ero così felice che avesse accettato? Io e lei al ballo di fine anno! Certo impossibile dire che potesse essere romantico dato che saremmo decisamente finiti in un moulin rouge ma cavoli era un primo appuntamento! Realizzai una verità che mi spaccò decisamente in due l'anima: non avevo mai avuto un primo appuntamento.

In realtà non avevo neanche mai baciato nessuna ragazza! Ero sempre stato l'Erik sfigato in fondo. Un flashback mi attraversò la testa come un treno e rividi il momento in cui Francesca preoccupata mi chiese: “sei sempre tu vero?”.

E come mai in quel momento capii di non esserlo davvero più.

**E** qui miei cari di certo non potete perdere l'episodio successivo per scoprire cosa succede. Un saluto e un grazie per il tempo donatomi. Se volete seguire la mia pagina cliccate qui:

<https://www.facebook.com/gatsbyanchor/>

per comprare il libro in versione ebook se vi è  
piaciuto: un click qui: [https://www.amazon.it/Ant  
%C3%ACk-drago-rivive-youbooky-originals-  
ebook/dp/B077YSHF2Y/ref=sr\\_1\\_1?s=digital-  
text&ie=UTF8&qid=1522841377&sr=1-1](https://www.amazon.it/Ant%C3%ACk-drago-rivive-youbooky-originals-ebook/dp/B077YSHF2Y/ref=sr_1_1?s=digital-text&ie=UTF8&qid=1522841377&sr=1-1)

per la versione cartacea altro click qui:  
[https://www.amazon.it/Ant%C3%ACk-Gatsby-  
Anchor/dp/1976771560/ref=tmm\\_pap\\_swatch\\_0?  
\\_encoding=UTF8&qid=1522841377&sr=1-1](https://www.amazon.it/Ant%C3%ACk-Gatsby-Anchor/dp/1976771560/ref=tmm_pap_swatch_0?_encoding=UTF8&qid=1522841377&sr=1-1)

un abbraccio, il vostro G.A